



Un **Welfare**
per i **Minori**

Alla c/a
Presidente della Giunta Regionale
Presidente del Consiglio Regionale
Assessore alla sanità e programmazione socio-sanitaria
Assessore ai servizi sociali
Presidenti Comitati Sindaci di Distretto
Direttori Generali Az. ULSS del Veneto
Vice-presidenti del Consiglio Regionale
Presidenti dei Gruppi Consiliari
Presidente V Commissione
Vicepresidente V Commissione
Regione Veneto

Oggetto: Protezione e Cura dei Minori Maltrattati/Abusati e Tutela/Sviluppo soggetti in età evolutiva, Anno 2018

Il tavolo “*Un welfare per i minori*” è un luogo di confronto e raccordo di soggetti rappresentativi di centinaia di realtà impegnate a diverso titolo nella promozione, protezione e cura dell’infanzia e dell’adolescenza e nel sostegno alle famiglie in difficoltà. In questi anni il tavolo si è fatto portavoce anche nei confronti delle istituzioni pubbliche della necessità e dei bisogni dei bambini che si trovano in situazione di disagio e dell’urgenza di riattivare un’attenzione rispetto alle fragilità, valorizzando le potenzialità che il mondo dell’infanzia esprime, richiamando ad un impegno responsabile e attivo da parte delle istituzioni.

In riferimento a ciò

- nel dicembre 2016 abbiamo presentato alcune proposte per la Legge Regionale di Stabilità 2017;
- nel mese di marzo 2017 abbiamo presentato altre proposte prima della DGR n.30/CR del 6.4.2017,
- a seguire le osservazioni in sede di V Commissione Consiliare,
- e in data 29.9.2017 in relazione alla DGR n.1306/2017 – Linee Guida Atti Aziendali ULSS.

Che cosa chiediamo.

Nel nostro **documento fondativo**¹, redatto nel 2015, ed in quello di sintesi del 2016 vengono indicati i principali **obiettivi di lavoro** del Tavolo “Un welfare per i minori”.

In relazione a tali obiettivi riteniamo utile presentare alcune proposte come contributo alla discussione sulla Legge di stabilità 2018.



1. **POTENZIAMENTO POLITICHE PER LA TUTELA E SVILUPPO** dei Soggetti in Età Evolutiva

- Istituzione di apposito stanziamento di 10 milioni di euro:

- **5 milioni per un nuovo Piano di Azione per la Tutela e lo Sviluppo dei soggetti in età evolutiva 0-17 anni**; si ricorda che il precedente P.I.A.F. Regionale si è concluso oramai da un decennio e che tale Piano ha prodotto un'importante mole di progetti di tipo socioeducativo a livello Locale, attraverso anche il metodo del cofinanziamento (Regione-Comuni-AULSS-Associazioni-comparsazione utenti); attualmente c'è una notevole necessità di creare delle opportunità di tipo socio-educativo per affrontare i bisogni di socializzazione e contrastare le situazioni di marginalità/abbandono altrimenti destinate al disagio/devianza (v. Piano di Azione Nazionale);
- **5 milioni per finanziamento/contribuzione oneri derivanti da inserimenti in Strutture di Accoglienza**: gli interventi di Tutela, sulla base di situazioni a “rischio di pregiudizio” (v. Linee Guida Reg.-2008), sono in progressiva diminuzione sia per insufficienza di risorse di personale (v. punti successivi) sia per i costi/rette non sopportabili da parte dei Comuni, a volte non supportati dai L.E.A.; da notare
 - a) un accesso di soggetti sempre più connotati da patologie psichiche,
 - b) minore interazione con i Servizi per la carenza di Operatori,
 - c) minor numero di accoglienze per le motivazioni esposte,
 - d) inserimenti ritardati-aumento criticità;

i dati relativi al Veneto rappresentano questa situazione e sono di gran lunga inferiori alla media europea;

- Conferma del finanziamento per Affidamento Familiare anche per sostenere le Reti di Famiglie.

2. **CENTRI SPECIALISTICI PER LA TUTELA**

nel prendere atto della riapertura e rifinanziamento dei Centri Specialistici Territoriali per la protezione e cura dei bambini vittime di abuso o maltrattamento, si evidenzia la necessità di potenziarne l'attività e di assicurare il relativo stanziamento per garantirne l'indispensabile continuità, evitando dannose precarietà;



3. In riferimento alle precedenti Osservazioni/Proposte presentate in sede di V[^] Commissione Consiliare e alle più recenti avanzate con lettera del 29 sett.2017 (allegata) si chiede:

- **3.A**

di confermare, nell'ambito della U.O.C. Infanzia, Adolescenza e Famiglia-Consultori Familiari, l'U.O.S. DISTRETTUALE DI ETÀ' EVOLUTIVA disciplinata dalle Linee Guida di cui alla DGR n. 1533/2011, mantenendo i livelli d'integrazione sociosanitaria, evitando la spaccatura in due (l'U.O.S. di Età Evolutiva e l'U.O.S. di Neuropsichiatria infantile) causando danni inevitabili a livello di valutazione e di cura;

di ripristinare le risorse di personale che sono state eliminate negli ultimi 4 anni (v. DGR 1306/2017); le risorse attuali NON consentono di effettuare gli interventi previsti dai L.E.A.- Gen.2017;

- **3.B di programmare per i CONSULTORI FAMILIARI un adeguamento agli standards** previsti dalle Linee Guida di cui alla DGR n.215/2010 (come previsto dalla DGR 1306/2017); negli ultimi anni l'utenza dei Consultori Familiari viene stimata in 150.000 persone/a. e le situazioni di disagio sono in continuo aumento, così come le situazioni di maltrattamento/violenza; queste gravi condizioni, che richiedono un potenziamento di risorse, hanno visto una progressiva diminuzione del personale per mancate autorizzazioni alle sostituzioni per cessazioni a vario titolo (molte per precariato); molte risorse, insufficienti, si devono impiegare **per interventi di Tutela** che richiedono (come da DGR 215) personale aggiuntivo; anche per la **Violenza intra-familiare e alla Donna** si pone in evidenza quanto previsto in modo inconfutabile dai LEA; a questo si aggiunga la necessità dei **Centri antiviolenza e Accoglienza**;

I Servizi di Età Evolutiva, Consultori Familiari-Tutela Minori delle AULSS hanno subito una perdita di almeno 250 Operatori distrettuali negli ultimi 4 anni; anche nei Comuni viene segnalata una diminuzione di Operatori nei servizi sociali

4. **Con i nuovi L.E.A.** si riapre la necessità di rivisitazione e aggiornamento della Programmazione relativa **all'ASSISTENZA SOCIOSANITARIA ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie, ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico, alle persone con disabilità.**



Un **Welfare**
per i **Minori**

Questo comporta una rigorosa verifica dei livelli assistenziali che il servizio sanitario nazionale deve garantire in ambito distrettuale, domiciliare, territoriale ad accesso diretto; si ritiene che tale riprogrammazione sia una **PRIORITA' assoluta** in quanto, ad oggi, le relative prestazioni sono solo in parte garantite e in parte non effettuate, con grave danno per i soggetti più deboli e ripercussioni successive negative sui costi sanitari.

5. **Gli Interventi per L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DISABILI (L.104/92)** vengono effettuati in gran prevalenza da Operatori Socio-Sanitari (O.S.S.) e sono indispensabili per garantire l'integrazione/frequenza dei minori disabili, soprattutto medio/gravi, gravi; è palese che le prestazioni per questi soggetti sono di tipo socio-sanitario, si tratta di attività funzionali alle condizioni di salute e partecipazione (v. ICF), necessarie anche per esigenze igieniche e di autonomia della persona; la valenza è quindi socio-sanitaria ma gli oneri, sulla base dei vecchi LEA, ricadono completamente nei costi sociali con finanziamento esclusivo a carico dei Comuni; questa attribuzione deve essere rivista e caricata in parte al bilancio sociale ed in parte al bilancio sanitario così come per l'Assistenza Domiciliare.
6. Si chiede di riattivare l'**OSSERVATORIO REGIONALE su "minori" – "famiglia" - "tutela minori"**; riteniamo valida l'analisi epidemiologica dei Servizi Età Evolutiva del 2015, sui dati 2013; analoga analisi è necessaria sui dati dei Consultori Familiari-Tutela; è necessario disporre di conoscenze adeguate sulle situazioni di "rischio di pregiudizio" e di "pregiudizio", per attualizzare la programmazione dei Servizi pubblici, del Privato sociale-Organismi Associativi in un ambito così critico per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia.

**SI RICORDA CHE SOLO LA COMUNITA' DEGLI ADULTI
PUO' DAR VOCE E RISPOSTE AI BISOGNI DEI "MINORI"**

Padova, 20 Novembre 2017

il Tavolo veneto *Un Welfare per i Minori*



Un Welfare
per i Minori

Il tavolo “*Un welfare per i minori*” è un luogo di confronto e raccordo di soggetti rappresentativi di centinaia di realtà impegnate a diverso titolo nella promozione, protezione e cura dell’infanzia e dell’adolescenza e nel sostegno alle famiglie in difficoltà. In questi anni ci siamo fatti portavoce anche nei confronti delle istituzioni pubbliche della necessità e dei bisogni dei bambini che si trovano in situazione di disagio e dell’urgenza di riattivare un’attenzione rispetto alle fragilità, valorizzando le potenzialità che il mondo dell’infanzia esprime, richiamando ad un impegno responsabile e attivo da parte delle istituzioni. In questo percorso sentiamo forte l’esigenza di contribuire a sensibilizzare i territori e la popolazione tutta su queste tematiche. Puntiamo a creare occasioni per riflettere e alimentare una cultura di protezione e attenzione nei confronti dei bambini, soprattutto di chi vive situazioni di disagio e difficoltà. Abbiamo realizzato un *documento* nel quale abbiamo indicato delle priorità e delle proposte che riteniamo importanti per richiamare l’attenzione di tutti.

www.unwelfareperiminori.org

Hanno approvato il documento fondativo:

ANEP - Associazione Nazionale Educatori Professionali
Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII
Azienda Ulss 15 Alta Padovana
Caritas del Veneto
CNCA - Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza
CNCM - Coordinamento Nazionale Comunità per Minori
Opera Don Calabria
Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto
Ordine degli Psicologi del Veneto
Reti di famiglie affidatarie

Aderiscono al documento fondativo:

AGESCI – Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
AIAF Veneto – Associazione Italiana Avvocati per la Famiglia e per i Minori
ANDIS – Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici
Ass.NAS – Associazione Nazionale Assistenti Sociali
CISMAI – Coordinamento Servizi Contro il Maltrattamento e l’Abuso all’Infanzia
Consorzio Arcobaleno
FIMP – Federazione Italiana Medici Pediatri
FORUM Veneto delle Associazioni Professionali della Scuola (ADI, AIMC, ANDIS, ANFIS, CIDI, DISAL, Lega Ambiente Scuola e Formazione, MCE, PROTEO)
Ispettorica Salesiana San Marco
Legacoop Veneto
Libera Veneto
SCS/CNOS - Salesiani per il sociale
Università di Padova, DPSS – Dipartimento di Psicologia e Scienze della Socializzazione
Villaggio SOS di Vicenza